

PROPOSTA FORMATIVA QUARESIMALE PER GLI OPERATORI CARITAS

17 MARZO 2024 – QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce

molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Per aprire il cuore all'ascolto della Parola di Dio

- “**Vogliamo vedere Gesù**” dice la sete dell’umanità di poter incontrare il volto di Cristo: non è solo una richiesta che chiama in causa gli apostoli, ma questo **è un appello anche per noi! Ogni discepolo, in ogni tempo, è chiamato a portare a Gesù**, a rendere visibile il suo volto, il suo stile di relazione, anzitutto attraverso la testimonianza della carità.
- Gesù richiama l’immagine del **chicco di grano che deve accettare di morire per poter portare molto frutto**: è la chiave di lettura dell’esperienza della croce. **Una croce che non è solo morte, fallimento, umiliazione, ma è anche l’ora della “glorificazione”**: “È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato”. Il **morire per amore – nella fedeltà e nell’affidamento a Dio Padre – è una via di fecondità**: dare gloria a Dio significa infatti permettergli di vincere il male e di far rifiorire la vita con la forza dello Spirito Santo. È un programma di vita anche per noi: **dare gloria a Dio accettando di morire a noi stessi e al nostro egoismo, per sperimentare la forza trasformante della Pasqua.**

Dal Messaggio per la Quaresima 2024, di Papa Francesco

La **forma sinodale della Chiesa**, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche **tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente**, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: **le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato**. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; **darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore**. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto **la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose**, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.

UN MATTONE PER SMIRNE

Nel tempo della Quaresima stiamo conoscendo meglio la Caritas di Smirne, in Turchia. Come Caritas di Vittorio Veneto stiamo sostenendo l'iniziativa **"Un mattone per Smirne"**: una raccolta fondi per contribuire a **strutturare la sede e le attività della Caritas di Smirne**, nonché per **finanziare il campo estivo** che vivremo in agosto a Smirne **con i giovani della Diocesi di Vittorio Veneto**.

Nuova sede Caritas

Acquisita nel Novembre 2023 e situata nel quartiere centrale di "Buca" in sostituzione dal piccolissimo ufficio del giardino della chiesa di San Policarpo (in foto), questa sede, rappresenta una grande opportunità per il futuro di Caritas Izmir.

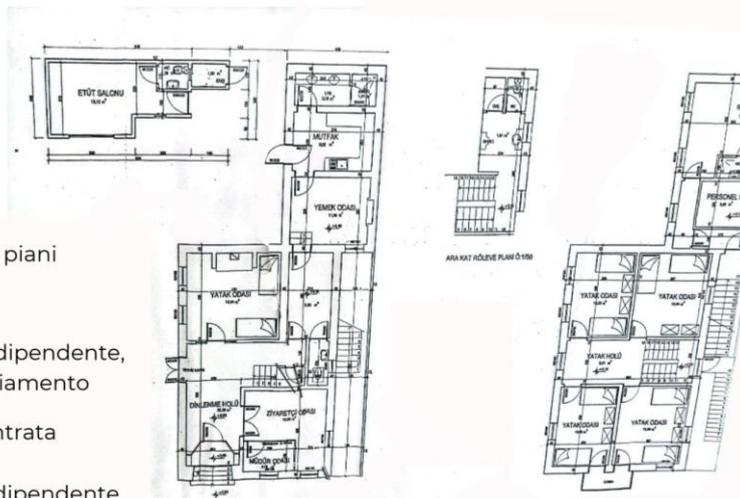


Caritas



Nuova sede caritas

- Edificio singolo su due piani
- 6 ampie stanze/uffici
- Cucina con accesso indipendente, con possibilità di ampliamento
- Ampio giardino con entrata automezzi
- Miniappartamento indipendente



Caritas

... mentre ancora si affrontano in tutta la Turchia le difficoltà relative al terremoto del febbraio 2023 e l'emergenza profughi che investe il Paese



La cattedrale di Iskenderun, sede del Vicariato apostolico di Anatolia, devastata dal terremoto



Don Marco Pagnello, direttore della Caritas Italiana, in visita alle zone colpite dal terremoto



Profughi in Turchia in fuga verso l'Europa

Per sostenere il progetto “Un mattone per Smirne” è possibile fare un’offerta presso la Caritas

diocesana oppure tramite bonifico bancario (è detraibile nella dichiarazione dei redditi, inserendo il codice fiscale) presso i seguenti recapiti:

IBAN: IT 30 L 02008 62196 000104583709

Intestato a: FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ONLUS

Causale: Un mattone per Smirne